

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05060	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	Pagina 1 di 4	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5060

RIFACIMENTO GASDOTTI RETE DI CASALBORDINO:

Var. Der. Casalbordino – Paglieta – Atesa DN 200 (8”), DP 70 bar

Dir. Per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar

Nuovo Allacciamento Comune di Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar

E OPERE CONNESSE

RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE CTVIA n. 424 del 27/03/2023 “CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1”

[ID_VIP: 6290] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto “Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse”

Ente vigilante: MASE.

Ente coinvolto: ARPA Abruzzo.

1	Emissione per enti	N. CENCI	F. VITALI	G. CICCARELLI	22/01/2024
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05060	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	Pagina 2 di 4	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5060

Di seguito i riscontri puntuali alle osservazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) contenute nel parere n. 424 del 27/03/2023.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

Il Proponente deve predisporre e attuare un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale, prevedendo il monitoraggio nelle fasi ante-operam e di cantiere di tutte le componenti ambientali citate nel presente parere, ivi comprese le vibrazioni e i rumori indotti dai lavori. Nella fattispecie, nel Piano devono essere illustrati le modalità di gestione delle acque meteoriche e gli interventi previsti in caso di spillamenti e spandimenti accidentali, allo scopo di evitare fenomeni di contaminazione, in particolare, delle acque e dei terreni. Ancora, il Piano di Monitoraggio Ambientale deve prevedere la rilevazione della qualità dei corsi d'acqua e delle falde interessate dal tracciato dell'opera (sia prima dell'avvio dei lavori, sia durante la relativa esecuzione che al loro completamento), allo scopo di rilevare eventuali impatti legati al possibile trasporto solido in sospensione e allo scarico delle acque di cantiere/collaudato e meteoriche di dilavamento e di prima pioggia. Alla luce delle numerose segnalazioni che hanno permesso di accertare la presenza della lontra (*Lutra lutra* L.) in alcuni corsi d'acqua dell'Abruzzo, incluso il fiume Sangro, particolare attenzione deve essere posta alla presenza di popolazioni della stessa lontra. Deve essere altresì condotta una campagna di rilevazione della qualità dell'aria. Infine, il monitoraggio deve essere esteso ad un periodo di almeno 12 mesi successivo al completamento dei lavori. Ad ogni modo, il Piano, con le sue previsioni sia tecniche che temporali, deve essere sottoposto alla valutazione e all'approvazione dell'ARPA Abruzzo.

RISPOSTA

In risposta alla presente condizione ambientale, è stato redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (si veda allegato NR20400-REL-AMB-05067), in ottemperanza alla normativa di settore (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Tale piano è funzionale a pianificare l'attività di monitoraggio nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam dell'attività di realizzazione dell'opera delle componenti ambientali impattate dalla realizzazione ed esercizio delle opere. Attraverso il PMA, si effettuano controlli periodici o continui seguendo un protocollo standard prestabilito, rilevando sul campo determinati parametri biologici, chimici e fisici che rappresentano indicatori di qualità delle componenti ambientali soggette ad interferenza dalla realizzazione ed esercizio delle opere.

Il PMA non prende in considerazione la componente "vibrazione" in quanto il progetto "Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse" prevede, durante la fase di cantiere, una serie di interventi che non inducono appunto vibrazioni indotte. La mancanza di apparecchiature vibranti legata a un contesto geomorfologico in cui non si riscontra la presenza di strati rocciosi coinvolti durante gli scavi o le perforazioni portano a escludere qualunque possibilità che si generino fenomeni vibrazionali che vanno attenzionati e monitorati sia per la sicurezza dell'infrastrutture sia per la salute della popolazione.

Per il dettaglio delle singole componenti ambientali monitorate (tra cui le acque superficiali e sotterranee) si rimanda al già richiamato PMA.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05060	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	Pagina 3 di 4	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5060

Si precisa che, come richiesto dalla presente Condizione Ambientale, verrà eseguito il monitoraggio della Lontra (*Lutra lutra* L.) in corrispondenza dei 2 corpi idrici in cui potrebbe trovarsi tale specie vista la presenza di habitat favorevoli.

È previsto, inoltre, come richiesto, anche il monitoraggio della componente "aria" in 4 punti rappresentativi del contesto attraversato.

Il PMA prevede un monitoraggio di almeno 12 mesi dal completamento delle attività, estendendosi fino a 5 anni per alcune componenti ambientali quali vegetazione e flora.

Premesso che i maggiori corpi idrici verranno attraversati con tecnologia *trenchless* evitando qualunque interferenza con la falda superficiale, per quanto riguarda gli scavi a cielo aperto di fossi/canali secondari si adotteranno i seguenti accorgimenti:

- garanzia del regolare mantenimento del normale deflusso delle acque mediante temporanea deviazione del flusso idrico in porzioni dell'alveo non interessate dagli scavi o mediante l'inserimento di tubazioni, di sezioni idonee, all'interno dell'alveo stesso;
- intervento, per quanto possibile, nei periodi di magra o in condizioni di minimo flusso idrico.

Poiché le eventuali fonti di contaminazione del suolo nel corso della realizzazione delle opere in oggetto sono legate alle attività di rifornimento dei mezzi operativi e di trasporto, alla manutenzione ordinaria dei mezzi di cantiere e di trasporto, alla rottura improvvisa dei circuiti oleodinamici delle macchine operative e agli sversamenti accidentali delle sostanze pericolose presenti, nel corso dei lavori l'Appaltatore adotterà i seguenti accorgimenti:

- preventiva apposizione di teli impermeabili nelle aree di stoccaggio delle sostanze pericolose;
- preventiva apposizione di teli impermeabili ignifughi al di sotto delle tubazioni per le attività di molatura, saldatura e dove si preveda la caduta a terra di sostanze e materiali potenzialmente inquinanti;
- preventiva apposizione di teli o vasche nelle aree adibite alle operazioni di manutenzione, applicazione prodotti, rifornimento carburante, lavorazioni che possano provocare spillamenti (al di fuori dell'ordinario come sopra indicato);
- esecuzione delle operazioni di rifornimento con l'utilizzo di piccoli autocarri dotati di serbatoi e di attrezzature necessarie per evitare sversamenti;
- verifica che al termine delle operazioni sopra menzionate l'area sia libera e ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno.

Saranno sempre disponibili in cantiere contenitori adeguati ad eventuali necessità di arginamento di sversamenti.

Per quanto riguarda le modalità di gestione delle acque meteoriche, nel cantiere lungo linea non è prevista la realizzazione di un sistema di raccolta di tali acque, data la temporaneità delle lavorazioni di scavo e posa della condotta e l'avanzamento giornaliero del cantiere lungo la linea che non pongono le condizioni per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque. Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà inoltre individuare un'area logistica in contesti industriali e/o artigianali già esistenti, vicini alle aree interessate dal cantiere ma non connessi ad esse: tale area sarà dotata di idonei dispositivi di raccolta delle acque meteoriche, per evitare la dispersione nel sottosuolo. Nell'area logistica si svolgeranno tutte le attività propedeutiche e complementari ai lavori di costruzione, nelle quali rientra anche l'area di parcheggio e lavaggio mezzi.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/20400	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO	RT-AMB-E-05060	
	PROGETTO/IMPIANTO Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse RISPOSTA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	Pagina 4 di 4	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM4-013-00-RT-E-5060

ALLEGATI

NR/20400-REL-AMB-05067	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)
NR/20400-PL-TPSO-11070	Aree test monitoraggio ambientale – Var. Der. Casalbordino – Paglieta – Atessa DN 200 (8”), DP 70 bar
NR/20400-PL-TPSO-12070	Aree test monitoraggio ambientale – Dir. Per Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar
NR/20400-PL-TPSO-13070	Aree test monitoraggio ambientale – Nuovo allacciamento comune di Casalbordino DN 100 (4”), DP 70 bar